

Le Chiese

Chiesa e Palazzo dei Cavalieri Gaudenti



La chiesa di S. Maria Gaudenti, edificata, su un basamento in opera poligonale, sorge al termine di un'imponente scalinata marmorea. Originariamente era a tre navate e in stile romanico; le strette monofore strombate visibili sul lato sinistro dell'edificio sono tracce ancora esistenti del periodo medievale. Ebbe ristrutturazione nel XVIII secolo perché danneggiata dal sisma che interessò il territorio nel 1703. Attualmente l'interno della chiesa è ad una navata sui cui lati si aprono eleganti arconi che accolgono cappelle impreziosite da tele risalenti al XVI e XVII secolo. La pala d'altare raffigura la Natività della Vergine e risale al XVIII secolo; è attribuita a un pittore formatosi probabilmente nell'ambiente romano. Il dipinto è infatti caratterizzato da soluzioni compositive (*cherubini che emergono da nuvole in ocre bruciate*) e stilistiche (*compattezza dei volumi e netta ombreggiatura*) proprie della tradizione pittorica seicentesca romana, che permangono ancora nella prima metà del Settecento. (ICCD 4401562 e 4401563 SBAS RM 133708)



S. Maria dei Cavalieri Gaudenti, La natività della Vergine, pala d'altare XVII-XVIII sec.
Autore ignoto (foto ICCD)

L'artista mostra notevoli capacità disegnative e coloristiche e non è esente da influssi di diversa provenienza: alcune caratteristiche lo riconducono alla scuola del Guercino, mentre la donna voltata in primo piano riprende nel movimento, nella veste e nell'acconciatura un'analogia figura femminile di Luca Giordano (cfr. affreschi della Galleria Medicea, 1682-83, Palazzo Medici Riccardi, Firenze).

Il limitrofo Palazzetto dei Cavalieri Gaudenti fu edificato nel XIII secolo, come dimostra la *facies* architettonica e decorativa dell'edificio, per ospitare la Confraternita dei Fratelli di Maria Gloriosa, venuti a Ferentino, dilaniata da faide comunali tra fazioni, per riportarvi la pace. La costruzione, che si richiama ai moduli stilistici dell'arte lombarda, si ergeva in origine su un ardito porticato scandito da arcate a sesto acuto. Una serie di eleganti bifore orna la semplice facciata.



Palazzetto dei Cavalieri Gaudenti, XIII secolo
(foto di Pietro Scerrato)